

## Valutazione di impatto ambientale

# Commissione bis rafforzata e diritto di voto alle Regioni

Per accelerare le valutazioni d'impatto ambientale il decreto Recovery sceglie la strada del rafforzamento della commissione-bis sulla Via. Questa commissione è stata istituita dal decreto semplificazioni dello scorso anno (Dl 76/2020) con l'obiettivo di valutare gli interventi del Piano nazionale integrato per l'Energia e il Clima (Pniec). Ora la sua struttura viene raddoppiata, prevedendo un massimo di 40 componenti, per estendere le sue competenze agli interventi del Pnrr. L'obiettivo dichiarato è di «dimezzare i tempi della Via»

Finora, però, la commissione-bis non è ancora stata istituita, perché non è stato completato il reclutamento dei suoi componenti fra il personale di ruolo delle Pubbliche amministrazioni, che sarebbero chiamati a un incarico a tempo pieno con distacco dall'amministrazione di appartenenza. Per avviare la macchina, quindi, sarà essenziale accelerare la raccolta delle adesioni, che fin qui sono mancate. Le bozze del decreto esaminate ieri dal consiglio dei ministri danno 60 giorni di tempo al ministero della Transizione

ecologica per emanare il decreto con le nomine della nuova commissione.

Quando previsto da specifiche norme o in caso di «concorrente interesse regionale», alla commissione partecipa un esperto designato dalle Regioni o dalle Province autonome interessate. Nelle prime versioni del testo era prevista una partecipazione «senza diritto di voto», che ha acceso il confronto con le Regioni. Nel testo finale si prevede invece che l'esperto designato dalle Regioni abbia diritto di voto. Lo stesso meccanismo è previsto anche per il rappresentante del ministero della Cultura. I componenti della commissione resteranno in carica 5 anni.

—G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 40 componenti

### LA COMMISSIONE-BIS

Il decreto raddoppia la seconda commissione Via prevista dal Dl semplificazioni dello scorso anno